

Estate 2023: la nostra prima Norvegia

TRA CITTÀ - VILLAGGI - FIORDI - RENNE - SPIAGGE - FARI - SCOGLIERE - PORTI - GHIACCIAI - PARCHI NAZIONALI - ALCI

EQUIPAGGIO:

- Alessandro, 54 anni, autista, redattore ed editore del diario, navigatore e organizzatore del viaggio;
- Serafina, 50 anni, navigatrice, cuoca e organizzatrice del viaggio.

Mezzo: Challenger 298 Special su Ducato 2.3 MJT, 150 CV del 2019.

Periodo dal 14 giugno all'08 luglio 2023, con partenza da Porto Mantovano (MN).

PREMESSA

Quest'anno siamo fortunatamente liberi da pressanti impegni familiari, abbiamo più ferie del solito e, viste le temperature che ci fanno desiderare il fresco nordico, decidiamo per il viaggio in terra norvegese (se non ora, quando?). Dopo aver preparato un itinerario di base e non vincolante, ispirato da vari diari, siti norvegesi, mappe e cartine, siti italiani sulla Norvegia e Svezia, riforniamo il camper di acqua, birra, bibite, aperitivi, pasta e scatolame vario, nonché prodotti freschi per i primi giorni, e partiamo consapevoli che non sarà un viaggio semplice e al risparmio. Prima però registriamo il camper sui siti delle strade a pagamento e dei traghetti.

Ora posso dire che non ci sono stati problemi di sorta, a parte qualche strada troppo stretta che abbiamo trovato sia sulla costa che in montagna che ci ha fatto sudare e salire l'adrenalina. La temperatura variava dagli 8 ai 14 gradi al mattino e dai 16 ai 20 gradi circa di giorno. La luce sempre presente ha aiutato molto. Le aree di sosta per la maggior parte complete di servizi, i paesaggi, la cordialità delle persone, la pulizia dei paesi, la sorprendente viabilità, l'armonia dei luoghi e delle persone hanno contribuito molto alla buona riuscita del viaggio.

Per la stesura di questo diario ci siamo ispirati ed abbiamo tratto molte indicazioni dal diario intitolato "Norvegia 2022" tra città - paesi - spiagge - fari - scogliere - fiordi e parchi nazionali" di Ezio e Daniela di Gorizia che ringrazio molto per le tantissime indicazioni che hanno ispirato il nostro viaggio e per le numerosissime ispirazioni e notizie che ci hanno permesso di scrivere questo diario.

INTRODUZIONE

NOTIZIE IMPORTANTI:

Autostrade: varchi elettronici e pedaggi per la Norvegia, in Svezia gratuite. I pedaggi in Norvegia si pagano con un sistema di telecamere che leggono la targa e arriva la fattura a casa. Registrarsi su <https://www.epass24.com/>. Il sistema fa sì che quando si passa nei punti di pedaggio una telecamera legge la targa e addebita l'importo. Se non ci si registra arriva ugualmente la fattura a casa, ma non sapendo la classe euro non viene applicata la tariffa bassa se si ha una classe Eu alta. Invece registrandosi se Euro6 si paga meno. Si può anche registrare una carta di credito, così è tutto automatizzato, ma non è obbligatorio; se non si mette la carta, arriva la fattura da pagare con bonifico.

Se non ci si è registrati si può comunque passare il casello dove verrà fotografata sia la targa anteriore che quella posteriore; dopo qualche mese arriverà a casa un dettagliato rendiconto con la richiesta di saldo del pedaggio dovuto. Nella somma del saldo, ad oggi, non includono, perché non dovuti, né interessi né diritti di riscossione. Si raccomanda di provvedere poi al pagamento perché in caso contrario la targa finirà in una "black list" e alla prima occasione utile si verrà rispediti fuori dal territorio norvegese.

Traghetti: altra registrazione è quella per il pagamento dei traghetti:

nella maggior parte dei traghetti, l'addebito è automatico all'imbarco, con una foto della targa.

Andando su Ferry Pay <https://ferry pay.no> si crea un account, con la targa del mezzo e una carta di credito. Con questo i pedaggi dei traghetti sono automatizzati, in modo semplice e senza bisogno di nessun deposito. Ci sono tre differenti classi di pedaggi: i camper entro 3,5t e lunghezza fino ai 6 metri pagano una tariffa e quelli dai 6 agli 11 metri ne pagano un'altra, così come i camper oltre 3,5t o lunghezza tra 6m e 12m, camper oltre 12,4 m. Se si ha il rimorchio questo va sommato sia per quanto riguarda il calcolo del peso che della lunghezza. Tra classe 1 e 2 i prezzi triplicano!

Se avete la tessera socio ACI, si ha diritto a uno sconto sulla tariffa del traghetto con trasporto (auto /camper) Geiranger-Helgøy, che è la bella tratta con cui si percorre il tratto più suggestivo del Geiranger Fjord.

È ovviamente impossibile non prendere traghetti in Norvegia: a volte fanno risparmiare ore di guida evitando di circumnavigare un fiordo, altre volte rappresentano l'unico modo per proseguire sulla strada. A volte, alcune strade terminano ad un approdo di traghetto, assolutamente in mezzo al nulla.

Sosta: La sosta libera è ammessa se si rimane almeno a 150 m dalle abitazioni, ma chiedendo non fanno problemi.

Ricarica Bombole: Qui troverete l'elenco delle stazioni LPG che ricaricheranno, in modo del tutto legale, le vostre bombole gas, qualunque attacco europeo esse abbiano (italiano, tedesco, francese ecc.).
<http://lpgnorge.no/stasjonsoversikt/>

Con due bombole di gas piene si dovrebbe essere tranquillamente autonomi. Il clima in estate è mite per cui non necessita di accendere il riscaldamento, se non in sporadiche occasioni per una mezz'oretta al mattino. Con una sola batteria di servizio da 100 Ah e un piccolo pannello solare da 100 Watt, non dovrebbero esserci problemi di scarsità di energia elettrica, allacciamento alla 220 solo nelle rare soste in aree o campeggio.

Pesca: Pescare è molto semplice e molto redditizio. In mare non serve alcuna licenza. Come attrezzatura da pesca da riva, è consigliata una qualsiasi canna da spinning con un mulinello abbastanza robusto che monti un filo dal 27 al 30. Non portate da casa alcun artificiale perché gli artificiali più produttivi sono le amettiere da sgombro e i pesciolini che si comprano in loco acquistabili nei market dei distributori, supermercati e negozi di pesca. Ne esistono di vari pesi, meglio quelli medio piccoli. Qualsiasi fiordo con un fondale decente, può essere il luogo ideale per la cattura di qualche merluzzo o sgombro.

Tax free (rimborso IVA)

Prima di uscire dalla Norvegia, se avete fatto acquisti, date un'occhiata qui:
<http://www.visitnorway.com/it/Attivita/Shopping-in-Norvegia/Shopping-tax-free-in-Norvegia/>

Dove richiedere il rimborso: <http://www.taxfreeworldwide.com/images/pdf/norway-refund-points.pdf>

Moneta : Corona norvegese (NOK), cambio 2023 – 11,60 Nok circa = 1€

DA VIAGGIARE SICURI FARNESINA

Prefisso per l'Italia: 0039

Prefisso dall'Italia: 0047

Ambasciata d'Italia ad Oslo Inkognitogata 7 – 0244 Oslo

Indirizzo postale: POB 4021 Amb - 0244 Oslo

Tel. (0047) 23 08 49 00 - Cell. d'emergenza (nell'orario di chiusura della Sede): 0047 92 42 42 70

E-mail: ambasciata.oslo@esteri.it Sito Internet: www.amboslo.esteri.it

CONSOLATI ONORARI

Vice Consolato Onorario in Bergen, Karlfarlien 14 - 5018 Bergen

Tel. (0047) 55 30 20 58 Fax (0047) 55 30 20 51 - Priv. (0047) 55 31 00 71 Cell. (0047) 905 94 526

E-mail: bergen.onorario@esteri.it

Vice Consolato onorario a Tromsø: Krognessvegen 3 B – 9006 Tromsø Tel. (0047) 77618236 Tel. ufficio (0047)

776 000 62 Cell. (0047) 90651351 E-mail: Kjeskog2@online.no

Polizia 112 Vigili del fuoco: 110

Pronto soccorso: 113

Soccorso stradale: tel. 08505

Passaporto/carta d'identità valida per l'espatrio:

Pur non aderendo all'UE, dal 2001 la Norvegia fa parte dei Paesi dell'area Schengen. I documenti di viaggio e di riconoscimento accettati sono il passaporto oppure la carta d'identità valida per l'espatrio, che devono essere in regola per tutto il periodo di permanenza nel Paese. In alcuni casi (transazioni bancarie, bonifici, etc.) è obbligatorio esibire il passaporto, a noi non è stato richiesto.

Formalità valutarie e doganali:

È permessa l'introduzione di denaro contante fino al limite massimo di 25.000 corone norvegesi (circa 2500 Euro). Per somme superiori alle 25.000 corone, è necessaria la dichiarazione doganale al momento dell'arrivo in Norvegia. Sono comunemente accettate tutte le maggiori carte di credito (Visa, Diners, Amer.Exp., Mastercard, ecc.) con le quali è possibile effettuare prelievi di contante presso gli sportelli automatici e pagamenti anche di valore ridotto (ricordarsi delle commissioni che vengono pagate su tutte le transazioni eseguite, anche di piccolissimo importo, parlo, anche qui, per esperienza personale).

Importazione:

È consentita l'importazione in franchigia di merce per un valore fino a 6.000 corone (circa 600 Euro). Molto limitata l'importazione degli alcolici che varia anche in base all'età del viaggiatore. Le quote permesse sono:

1 litro di superalcolici con gradazione tra 22 e 60% - 1,5 litri (2 bottiglie) di vino con gradazione tra 4,7 e 22% - 2 litri di birra con gradazione superiore a 2,5% o bevande con contenuto alcolico tra 2,5 e 4,7%. La quota dei superalcolici può essere sostituita con 1,5 litri di vino o birra, la quota del vino può essere sostituita con birra (litro con litro). Vino e birra non possono essere sostituiti con superalcolici. L'età richiesta per l'introduzione di bevande alcoliche è 18 anni, 20 anni per bevande con gradazione superiore al 22%. È vietata l'importazione di superalcolici con una percentuale di alcol superiore al 60%. È consentita l'importazione di 200 sigarette o 250 grammi di tabacco per viaggiatori superiori a 18 anni. Dal 1 luglio 2014 è possibile sostituire la quota del tabacco con ulteriori 1,5 litri di birra o vino. Si può sostituire solo l'intera, e non una parte, della quota di tabacco. Si può solo sostituire la quota del tabacco con gli alcolici e non la quota degli alcolici con il tabacco. I viaggiatori provenienti dai Paesi UE e SEE possono liberamente importare, per uso personale, carne, latte e formaggi, (massimo 10 kg.), prodotti alimentari per cani e gatti, fiori recisi (massimo 25), frutta, bacche e verdure, escluse patate, (massimo 10 kg.), bulbi e tuberi (massimo 3 kg.) e piante in vaso (massimo 5 pezzi) e bustine di semi (massimo 50).

È vietata l'importazione di alcuni specifici beni o merci senza speciali permessi: sostanze tossiche e medicine (permesse solo piccole quantità per uso personale), armi e munizioni, fuochi d'artificio, patate, mammiferi, uccelli ed animali esotici, piante o parti di piante destinate alla coltivazione. Informazioni dettagliate sulle norme di importazione ed esportazione per viaggiatori sono disponibili sul sito delle dogane norvegesi: <https://www.toll.no/en/travelling/>.

Avvertenze sanitarie:

I cittadini italiani che si recano temporaneamente (per turismo, studio, affari o lavoro) in Norvegia possono ricevere, in situazioni di emergenza, le cure mediche necessarie previste dall'assistenza sanitaria pubblica locale se dispongono della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM). Per maggiori informazioni al riguardo si può consultare il sito del Ministero della Salute: www.ministerosalute.it (Aree tematiche "Sanità Internazionale/Cure nell'Unione Europea).

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

Delega a condurre:

Per chi guida all'estero un veicolo non proprio è consigliabile avere una delega a condurre del proprietario con firma autenticata presso un notaio.

Norme di guida:

- rispettare scrupolosamente i tassi alcolemici alla guida. Il tasso consentito (0,2 per mille) non permette praticamente alcuna assunzione di bevande a contenuto alcolico. Le sanzioni previste sono: arresto, ritiro della patente con multe pesantissime e, in caso di non conciliazione immediata, si rischia il sequestro del mezzo;
- rispettare scrupolosamente le norme del codice stradale ed in particolare quelle sui limiti di velocità (di norma tra i 30 e i 50 km/h in aree urbane e centri abitati, tra i 60 e gli 80 km/h fuori dei centri abitati - solitamente 70/80/90/100 km/h su autostrade, 110 km/h solo su alcuni specifici tratti autostradali). Frequenti sono i controlli della polizia stradale. Frequentissimi sono gli autovelox su tutti i tipi di strade. Le ammende sono in generale molto pesanti (fino a 1.000 euro) e variano a seconda del limite di velocità non rispettato e della gravità dell'infrazione. In caso di non conciliazione immediata, si rischia l'arresto, il sequestro della vettura o il ritiro della patente;
- obbligatorio viaggiare con le luci anabbaglianti, anche durante le ore diurne e allacciare le cinture di sicurezza sui sedili anteriori e, se installate, anche su quelli posteriori;
- osservare scrupolosamente l'uso di seggiolini omologati per i bambini;
- stipulare una assicurazione per furto, responsabilità civile e viaggio anche per camper e roulotte;
- fare attenzione al momento di fare il pieno di diesel, non utilizzare le pompe destinate ai mezzi agricoli. Vengono spesso effettuati dei controlli e le multe sono elevatissime.
- osservare prudenza in presenza di cartelli con segnalazioni di animali selvatici (alci, renne, cerbiatti) e, in caso di incidente, informare le Autorità stradali (tel. 175 oppure 815 48 991).

È vietato l'uso manuale del cellulare durante la guida. In Norvegia non esiste la polizia locale ma occhio agli ausiliari del traffico, chiamati (controllo parcheggi): sanzioni intorno ai 70,00 - 80,00 euro per divieto di sosta, per esperienza personale.

Trasporti in generale

I mezzi di trasporto (treno, tram, autobus, taxi) sono moderni ed efficienti ma costosi. Per finanziare importanti progetti stradali e limitare la circolazione automobilistica nei centri delle maggiori città (tra cui Oslo, Bergen, Trondheim e Tromsø) è in vigore un sistema di pedaggio obbligatorio per l'ingresso in centro. Il

costo del pedaggio varia da progetto a progetto e, per quanto riguarda l'accesso ai centri urbani, varia in base alla cilindrata e al tipo di alimentazione dell'autoveicolo (elettrico, benzina, diesel) e a seconda degli orari di ingresso ("rush hour" o meno). Oslo ha introdotto 3 zone di accesso a pedaggio differenziato. Per autoveicoli leggeri, sotto i 3500 kg, il costo dei pedaggi varia da 50 centesimi (autoveicoli elettrici) a 3 euro (autoveicoli diesel). La rete autostradale in Norvegia non è molto sviluppata e i tratti maggiori sono concentrati nel sud del Paese, in particolare nei dintorni di Oslo. Il tratto più lungo (circa 100 km) collega Oslo con il confine a sud con la Svezia. Il pagamento del pedaggio si può effettuare in contanti o con il sistema elettronico "Auto pass".

Telefonia:

Per la rete mobile sono presenti i sistemi LTE (4G e 5G), UMTS, GSM e NMT che coprono quasi per intero il territorio nazionale. La Norvegia, essendo parte dello Spazio Economico Europeo, è equiparata ai Paesi UE. Dal 15 giugno 2017 una nuova normativa UE ha abolito il roaming nei Paesi UE e SEE. Il roaming gratuito è quello incluso nei limiti previsti dal proprio abbonamento telefonico.

Clima:

Freddo. Il clima più mite si registra lungo la costa e al sud del Paese grazie all'influenza della Corrente del Golfo ma fortemente variabile e con frequenti precipitazioni nelle regioni costiere occidentali. Si raccomanda di equipaggiarsi per ogni tipo di clima. Temperature medie ad Oslo, in inverno: -3/-4, in estate: +18/+19°. Per informazioni meteorologiche aggiornate consultare il sito <https://www.yr.no/>.

CARTINE STRADALI

Vedi My Maps:

<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1FvsNdb4LACJ6GnG2mIDM7AzrGpYTgdA&usp=sharing>

ITINERARIO CON PAESI, LOCALITA' E ATTRAZIONI VISITATE

Saxtorp Lakes S, Stoccolma S (n), Gammelstad S (n), Muonio F, Alta N (n), Tromsø N, Andenes N, Å i Lofoten, Svolvær N, Lyngvåg N, Reine N (n), Lønsdal N, Mo i Rana N, Trondheim N, Trollstigen N, Geiranger N, Borgund N, Bergen N (n), Laerdal N, Heddal N, Oslo N (nn), Rødby DK (n), Lubecca D, Ratisbona D, Chiusa in Valgardena I (n). Legenda: (n) = notte, (nn) due notti.

Considerazioni:

Siamo passati per Italia, Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Finlandia, Norvegia. **Km 9.562 – velocità media 60 Km/h** – ore al volante 178 – consumo medio: 10,98 litri per 100 Km.

Spese: gasolio 2.351,00 € – spesa, bar, ristoranti, souvenir, parcheggi, visita chiese, musei e luoghi d'interesse, mezzi di trasporto: autobus e metro: € 923,00 – campeggi e aree sosta 286,00 € –

Percorsi complessivamente 9.600 km circa con una spesa di poco superiore ai 3.500 € (tutto compreso), in gran parte dovuta al carburante – costo al litro del gasolio tra i 1,56€ e i 1,98€.

Abbiamo attraversato 2 volte il ponte di Øresund, tra Danimarca e Svezia, percorso 5 tunnel sottomarini, innumerevoli e lunghi trafori, preso 6 traghetti comprensivi del tratto Puttgarden (D) – Rødby (DK) A/R e l'attraversamento dei fiordi, nonché vari mezzi pubblici (metro, tram e autobus).

Ponte di Oresund: abbiamo fatto il "bro-pass" risparmiando la metà del prezzo (€ 44,14 iscrizione + € 47,53 + € 47,53 per i due passaggi per un tot. 139,20 anziché 278,40 € per un camper di 7,5 metri.

Nota:

Nel periodo estivo in Norvegia, per incrementare il turismo via mare, alcuni traghetti erano o sono gratis. Educazione civica ai massimi livelli. In tutti i paesi passati ci sono strutture per veicoli ricreazionali e gratis, a volte basta fare qualche chilometro in più. App utilizzate: Park4night, CamperOnline, Google.

Luoghi visitati:

Germania: Lubecca (A), Ratisbona (B)

Svezia: Malmö (C), Stoccolma (D), Gammelstad (E)

Finlandia: Muonio (F)

Norvegia: Alta (G), Tromsø (H), Gryllefjord (I), Andenes (L), Å i Lofoten (M), Svolvær (N), Mo i Rana (O), Trondheim (P), Geiranger (Q), Borgund (R), Bergen (S), Heddal (T), Oslo (U)

Danimarca: Bogo – Isola di Faro (V), Rødby (X)

Italia – Chiusa in Valgardena (Y)



Camper pronto per la partenza

RESOCONTO DEL VIAGGIO

Ancora una piccola premessa. La Norvegia è natura, tutto il resto passa in second'ordine, la sua bellezza risalta ancora di più perché i paesaggi naturali sono tutelati al 100%; le città di un certo rilievo si contano sulle dita di due mani, anche se monumenti e musei, molto spesso anche i più piccoli, meritano una visita; per cui proverò a sintetizzare il racconto inserendo l'essenziale o ciò che ci ha colpito particolarmente, accompagnandolo con immagini scattate lungo il percorso.

Mercoledì 14 giugno 2023 - da Porto Mantovano (I) ad Innsbruck (A) – 315 km

Partiamo alle ore 19,30 circa dopo aver caricato le ultime cose in camper e con il pieno, sperando come sempre di non aver dimenticato nulla; tuttavia non è mai così, scopriremo in seguito di aver dimenticato alcune cosette non di poco conto (formaggio grana, vino, piccoli attrezzi e utensili da cucina) ma ce la siamo cavata benissimo comunque, in un modo o nell'altro. L'intenzione dell'autista è quella di fare più strada possibile, ma, data l'ora di partenza, era normale fare una sosta notturna in Austria; siamo fortunati, le aspettative di Alessandro sono corrette, non troviamo traffico e verso la mezzanotte arriviamo nella prima area di servizio autostradale dopo Innsbruck e ci sistemiamo per la notte.



Parcheggio autostradale di Innsbruck (A). Area di servizio autostradale a circa venti km da Innsbruck direzione Salisburgo/Monaco di Baviera. Ampio parcheggio, in piano, nessun servizio.

Giovedì 15 giugno 2023 - da Innsbruck (A) a Puttgarden (D) – 1.097 km

Dopo una notte abbastanza tranquilla e la colazione di rito, partiamo di prima mattina, alle 06,30 circa, dedicando l'intera giornata alla guida e al trasferimento verso il nord della Germania, forse abbiamo ecceduto con le ore di guida e con l'entusiasmo di arrivare il prima possibile in Scandinavia ma, alcune volte, le belle sensazioni e i desideri impazienti non riesci proprio a reprimerli. Con il traffico siamo stati, tutto sommato, fortunati anche oggi, e, a parte un errore nostro di navigazione subito dopo Monaco che ci ha fatto perdere un'oretta, qualche rallentamento dopo Berlino, che ci ha costretto a ritardare di un paio d'ore e una sosta poco prima di Puttgarden per un incidente che ci ha fatto perdere un'altra ora, siamo riusciti ad arrivare in uno dei punti più a nord della Germania per la serata, alle 20,30. Cena, sistemazione per la notte all'attracco del ferry per la Danimarca.

Facciamo una passeggiata dopo cena per rilassarci, digerire ed ammirare il bel tramonto di Puttgarden. Al porto non c'è tantissimo movimento di mezzi, per fortuna; riusciamo a parcheggiare in una zona abbastanza tranquilla e, sarà anche per la stanchezza del viaggio, non avvertiamo più di tanto rumore notturno. Riposo tranquillo.



Parcheggio/area sosta portuale di Puttgarden (D). Area di parcheggio nelle immediate vicinanze dell'accesso al porto, sia a pagamento che gratuita. Parcheggio, in piano, nessun servizio.

Venerdì 16 giugno 2023 - da Puttgarden (D) a Saxtorp Lakes a Norsholm (S) – 677 km (di cui 21 in traghetto)

Dopo una notte serena, ci imbarchiamo alle 06,45 per Rødby; arrivati in terra danese facciamo colazione e partiamo, dopo una breve sosta in un'area di servizio autostradale, verso Copenhagen.



Superata la capitale danese ci dirigiamo verso il ponte dell'Oresund (opera veramente monumentale ultimata nel 1999 ed inaugurata il primo luglio 2000) per dirigerci direttamente in Svezia.



Attraversato l'Oresund (con la registrazione anticipata è comodissimo), che divide Danimarca e Svezia, abbiamo ammirato, la meravigliosa opera di ingegneria che si compone della parte sottomarina e dell'immenso ponte con enormi volte che collegano l'isola artificiale di Peberholm con la terraferma in Svezia. Una volta in Svezia, ci fermiamo in una zona commerciale nei pressi di Malmö dove visitiamo la locale Ikea e ripartiamo direzione Göteborg. Avevamo letto sul diario di Ezio e Daniela che c'era un laghetto molto carino nelle vicinanze e, grazie alle loro precise indicazioni, ci siamo fermati per il pranzo a Saxtorp Lakes, dove, anche Alessandro, vista la bella giornata, ha fatto il bagno. Sarà purtroppo l'unico vero bagno di tutta la vacanza.



Le condizioni meteo e le temperature non ci hanno concesso di farne altri. Dopo pranzo siamo ripartiti alla volta di Stoccolma, prossima meta di visita. Tuttavia, vista la distanza, abbiamo evitato di arrivare tardissimo facendo una sosta notturna lungo l'autostrada E4 a Norsholm, presso l'area di servizio "Circle K", dopo aver cenato.



Parcheggio autostradale di Norsholm (S). Gratuito. Area di servizio autostradale Circle K sulla E4, a circa 180 km in direzione di Stoccolma. Ampio parcheggio, parzialmente in piano, servizi igienici del distributore.

Sabato 17 giugno 2023 - da Norsholm (S) a Stoccolma (S) – 180 km

Dopo una notte silenziosa, partiamo alle 07,00 in direzione Stoccolma dove arriviamo alle 9,00 circa. Una volta sistemati nel campeggio Bredang, ci dirigiamo subito alla metro per andare a visitare il centro della città. Come in molte città del nord Europa è molto facile girare il centro di Stoccolma e in poche decine di minuti siamo nel cuore della capitale svedese. Optiamo per visitare subito Palazzo Reale (Kungliga Slottet) con le sue belle architetture e le sue eleganti stanze. Una volta terminata la visita interna, che comprende diverse zone tra cui i sotterranei con i forzieri e una zona dedicata ad opere d'arte di scultura, giriamo tutto attorno al palazzo in attesa del cambio della guardia. Alle 12,30 circa assistiamo al cambio della guardia, molto suggestivo ed affollato, anche forse grazie alla bella giornata di sole e ci dirigiamo quindi nei vicini giardini di fronte all'Ufficio del Governo Federale per pranzare a sacco.



Nel pomeriggio, dopo aver visitato, ove possibile, alcune chiese e visto dall'esterno numerosi monumenti, tra cui il Teatro dell'Opera Reale Svedese e il Museo Nazionale di Stoccolma, abbiamo fatto due passi per le popolose vie del centro in relax (dove non abbiamo fatto a meno di notare due ristoranti italiani strapieni di turisti), vista anche la giornata assolata. Verso sera abbiamo fatto ritorno al campeggio con la metro prima di fare una doccia rilassante e consumare una bella cena, non all'aperto, in quanto il tempo si era improvvisamente rannuvolato e non prometteva nulla di buono. Notte serena trascorsa in campeggio.



Campeggio Bredang di Stoccolma (S). Costo due persone 350 SEK (30,27 euro) a notte, con tutti i servizi, carico e scarico, bar e colonnine elettricità non per tutti. Centro accessibile in bicicletta su ciclabile e con metro, stazione vicino al campeggio. Alle coordinate 59.17441, 17.55228

Domenica 18 giugno 2023 - da Stoccolma (S) a Gammelstad (S) – 903 km

Dopo una notte super silenziosa e rilassante in campeggio, partiamo alle 07,00 in direzione nord. Norvegia, a noi! Percorriamo la bella autostrada E4, ricca di ponti e di bei panorami costieri, verso Upsala, dove ci fermiamo per una piccola spesa di frutta e pane e dove avvistiamo un cerbiatto in libertà e quindi proseguiamo verso Umea (costeggiando il Golfo di Botnia che separa la Svezia dalla Finlandia), dove ci fermiamo, nei dintorni, per il pranzo. Quindi si riparte verso le 14 per una bella galoppata fino a Gammelstad (nei pressi di Lulea), dopo aver superato Löfvånger e Skelleftea. Sosta notturna tranquilla presso un centro sportivo con campi di calcio e palazzetti dello sport.



Parcheggio centro sportivo di Gammelstad (S). Gratuito, nessun servizio. Centro accessibile in bicicletta su ciclabile e numerosi percorsi ciclabili nella zona. Alle coordinate 65.641745, 22.012905

Lunedì 19 giugno 2023 (Finlandia e ingresso in Norvegia) - da Gammelstad (S) ad Alta (N) – 603 km

Dopo una notte assolutamente pacifica, partiamo alle 07,00 sempre in direzione verso la Finlandia e la Norvegia. Ormai, ci siamo. La meta della nostra tappa giornaliera sarà Alta (Norvegia) per oltre 600 km di tragitto, che raggiungeremo a metà pomeriggio, dopo aver superato non pochi ostacoli, forse anche per via di una errata scelta di itinerario. Tra i vari ostacoli anche una strada in costruzione nei pressi di Pajala che abbiamo percorso per diversi chilometri su fondo sterrato e sassoso. Lungo il percorso primo avvistamento di renna (in territorio svedese).



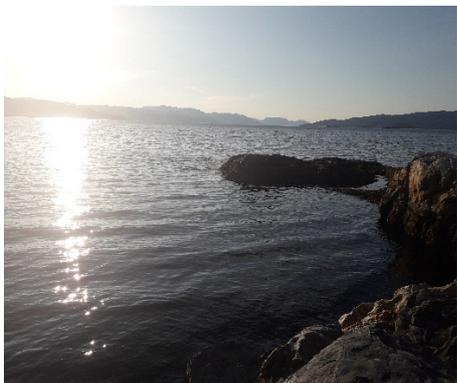
Nel corso del tratto svedese del percorso, circa 100 km dopo la partenza da Gammelstad, abbiamo attraversato il Circolo Polare Artico e dopo esserci leggermente persi per alcune decine di chilometri e per fare carburante.



Arrivo a Maze (Norvegia) verso le 14 per il pranzo in una piazzola lungo la strada, dopo aver attraversato per un tratto di più di 50 km il territorio finlandese (dove abbiamo fatto gasolio in euro). Lungo il tragitto secondo e terzo avvistamento di renne, la prima di colore bianco, grigio, in territorio finlandese, la seconda, di colore tradizionale, in territorio norvegese.



Arrivati finalmente ad Alta alle 15,30 circa ci siamo tuffati subito nella visita della cittadina, molto carina, che vede come luogo più caratteristico la cattedrale. La cattedrale della "Northern Lights" trova nel suo design spunti dalla natura circostante e dalla cultura locale. L'edificio è un punto di riferimento, che, attraverso la sua architettura, simboleggia lo straordinario fenomeno naturale dell'aurora boreale artica. La cattedrale riflette, sia letteralmente che metaforicamente, l'aurora boreale: eterea, transitoria, poetica e bella. Si presenta come una scultura solitaria in interazione con la natura spettacolare. I contorni della chiesa salgono come una forma a spirale fino alla punta del campanile a 47 metri dal suolo. La facciata, rivestita in titanio, riflette le luci del nord durante i lunghi periodi di buio dell'inverno artico e sottolinea l'esperienza del fenomeno. Un lucernario illumina tutta la parete dietro l'altare e crea una atmosfera unica in camera. La cattedrale che può ospitare 350 persone nella sala della chiesa, dispone anche di uffici, aule, spazi espositivi e una zona parrocchiale. Purtroppo, al nostro arrivo, era chiusa. Nel periodo estivo è aperta solo tre ore al giorno, dalle 10,00 alle 13,00.



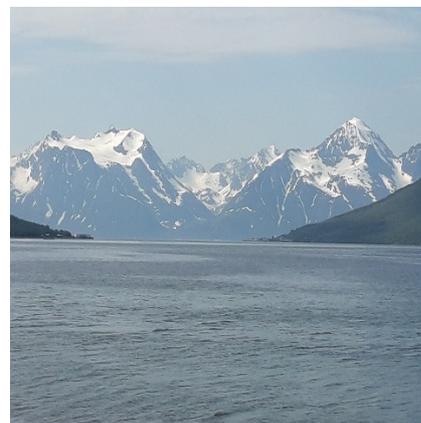
Successivamente abbiamo visitato i negozi del centro e ci siamo spostati nella zona della marina, molto carina, dove abbiamo preso un po' di sole, passeggiato, fatto foto e passato una notte in libera tranquillissima. Possibilità di pernottare sul lungo mare della zona del porto in una area a pagamento (si paga con l'App). Ora, andiamo in discesa ...



Parceggio nei pressi della marina di Alta (N), via Malmveien. Gratuito, nessun servizio. Centro accessibile in bicicletta, lungo mare a poche decine di metri con bella passeggiata sul porto e qualche locale. Alle coordinate 69.967971, 23.239019

Martedì 20 giugno 2023 - da Alta (N) a Tromsø (N) e a Sørbotn (N) – 412 km

Partenza per Tromsø alle ore 09,00, con calma. Durante il tragitto fermata poco dopo Alta per scaricare gratuitamente le acque "nere" presso un distributore (comodissimo) e fare il pieno. Successivamente, durante la marcia di avvicinamento a Tromsø, varie fermate lungo i fiordi per fare delle belle foto panoramiche con sullo sfondo neve, ghiacciai, mare e bellissima vegetazione, prima di uno stop bellissimo a Gildetun per ammirare il panorama mozzafiato dal terrazzo panoramico sul fiordo.



Fermata per il pranzo a Mandalen in un bello spiazzo sul fiordo, dotato ovviamente di contenitori della spazzatura, come tutti gli spiazzi e toilette gratuite, con arrivo a Tromsø verso le 16,00. Visita alla cattedrale, al ponte e alla città. N.B. : abbiamo parcheggiato nei pressi della cattedrale per poche ore e ci siamo trovati benissimo: intanto non abbiamo pagato l'ingresso in città e abbiamo pagato pochissimo il parcheggio. Partenza da Tromsø alle 19,00 con la E8 in direzione di Gryllefjord e fermata per la notte alle 20,00 circa a Sørbotn, sul Ramfjordbotn, un piccolo borgo, dove abbiamo dormito con altri due camper in un parcheggio, fuori dal mondo, a bordo fiordo, scovato con l'App "Park 4 night".



Parceggio nei pressi del borgo di Sørbotn, (N), località Ramfjordbotn, 21 Andersdalveien. Gratuito, nessun servizio (vedi App "Park4night"), lungo il fiume. Presenza di contenitori della raccolta differenziata. Alle coordinate 69.513813, 19.239354

Mercoledì 21 giugno 2023 - da Sørbotn, Ramfjordbotn (N) a Forfjord (N) - 249 km + traghetto

Partenza per Gryllefjord, isola di Senja, di buon mattino, tempo nuvoloso, tendente al brutto, durante il viaggio troviamo una leggera pioggerella che non facilita la guida nelle strette ed accidentate strade dell'isola di Senja, comunque bellissima, con i suoi golfi e il suo mare azzurro cristallino e le sue spiagge bianche. Arriviamo al paesino di Gryllefjord alle ore 10,00, tempo sempre nuvoloso con pioggia. L'attesa per il traghetto sarà lunga ... facciamo solo in tempo ad entrare nel paese che inizia la lunga fila di camper che arriva fino all'imbarco, circa 300 metri di fila, compreso il piazzale di imbarco. Poco male ci mettiamo tranquilli a scattare foto, girare per il borgo marinaro, piccola ma abbastanza carino e facciamo una piccola escursione fino alla punta estrema del fiordo dove troviamo uno spazio per barbecue con entrata esterna libera!



Purtroppo sul traghetto delle 11,00 non c'è posto, la fila avanza e siamo tra i primi venti del traghetto delle ore 15,00. Gryllefjord (isola di Senja) e Andenes (nelle splendide isole Vesterålen) sono collegate, nella bella stagione dal 18 maggio al 5 settembre, con due traghetti che, dal 18 giugno al 15 agosto, passano a tre corse giornaliere, alle 11,00, 15,00 e 19,00. Prendiamo quindi il traghetto delle 15,00 ed arriviamo ad Andenes (isola Vesterålen di Andøya) alle ore 16,50, in perfetto orario. Nel frattempo il cielo si è pulito e c'è un bel vento che spazza via le nuvole e rinfresca l'aria. I venti dell'Oceano Atlantico e del Mar di Norvegia qui si sentono chiaramente anche perché di fronte abbiamo il mare aperto. Una volta parcheggiato nei pressi del porto in un parcheggio gratuito, visitiamo il villaggio Andenes (situato nella municipalità di Andøy, nella contea di Nordland), porto dove partono le spedizioni per vedere le balene (Whalesafari). Sono parecchie le compagnie alle quali ci si può rivolgere per fare un safari per vedere le balene. La regola è questa: se non si vedono le balene il prezzo del biglietto verrà rimborsato. Ovviamente è necessario attrezzarsi per benino. Non è una "passeggiatina" e si "balla" parecchio in mare aperto, oltre a prendere molto freddo e umidità verso sera, in qualunque stagione. Vista la stanchezza e l'avversione abbastanza spiccata di Serafina per il mare agitato, decidiamo di declinare la possibilità di vedere le balene. Sarà per la prossima volta. Ci dedichiamo ad una visita di Andenes: purtroppo il bel faro rosso, vista l'ora, era chiuso, quindi l'abbiamo ammirato dall'esterno. Abbiamo allora optato per una visita al bel museo polare, il "Polar museum Andenes", dove abbiamo potuto ammirare parecchie foche imbalsamate, imbarcazioni usate in passato dagli esploratori, elmi vichinghi, armature, grasso di foca e tanti altri accessori usati in passato per la caccia alle balene e alle foche e per come sopravvivere al freddo polare. Abbiamo quindi dato un'occhiata dall'esterno, in quanto chiusa alla bella chiesetta del paese, di colore rigorosamente bianco e siamo quindi partiti in direzione Solsford (isola di Langøya) con sosta notturna in una bellissima baia nei pressi di Forfjord popolata da anatre e volatili autoctoni, qualche decina di chilometri dopo essere entrati nella grande isola di Hinnøya. Mare del fiordo, verde, natura al 100%, tranquillità assoluta: uno vero spettacolo della natura!





Piccolo parcheggio semi asfaltato, sulla strada ma di notte tranquillo, nei pressi del fiordo Buksnesfjord (N), 8484 Risoyamn. Gratuito, nessun servizio, lungo il fiordo. Panchina dove si può mangiare e contenitore della spazzatura. Alle coordinate 68.885613, 15.623889

Giovedì 22 giugno 2023 - da Forfjord, isola di Hinnøya (N) – Sortland (N) - Lyngvaer (N) - 159 km

Di buon mattino abbiamo lasciato a malincuore quel paradiso di Buksnesfjord, nelle Vesterålen, per dirigerci verso sud, rotta verso le isole Lofoten, le più famose e, a mio parere (dopo averle viste), le più belle isole della Norvegia. Dopo qualche decina di chilometri, facciamo tappa a Sortland, sull'isola di Langøya.



Sortland è il più grande centro commerciale delle Vesterålen, con numerosi centri commerciali al chiuso e molte piccole imprese. Il fatturato al dettaglio per abitante a Sortland è maggiore rispetto a qualsiasi altra città della Norvegia del Nord. Sortland è una delle poche città della Norvegia settentrionale che è cresciuta ogni anno dagli anni '70. Qui abbiamo visitato la Sortland Church, la chiesa della cittadina ed abbiamo potuto visitarla all'interno, cosa non facile per le chiese ortodosse di paese norvegesi, in quanto molto spesso chiuse, se non oggetto di massiccia affluenza turistica. Per pranzo ci siamo fermati sull'isola di Austvågøya (nelle Lofoten), subito dopo Svolvær, principale porto e cittadina delle isole Lofoten, in direzione di Å i Lofoten. Dopo aver visitato esternamente la chiesa di Vågan, Vågan Church, ci siamo diretti al campeggio Lyngvaer Lofoten Mobilcamping AS, poco prima della località di Lyngvaer. Prima di raggiungere il campeggio abbiamo percorso la prima galleria sotto il fiordo, lo Sløverfjordtunnelen, sempre sull'isola di Austvågøya, tra Hanøy e Svolvær. Passeggiate, relax, doccia e aperitivo in campeggio, di fronte a un panorama mozzafiato.



Campeggio Lyngvaer Lofoten Bobilcamp AS, Lyngvaer (N). A pagamento: euro 27,49 a notte, per due persone; docce a pagamento, con carta di credito a 2,57 € + commissione. Servizi: carico, scarico grigie e nere, servizi igienici, docce, noleggio barche. Alle coordinate 68.225332, 14.217357

Venerdì 23 giugno 2023 - da Lyngvaer, isola di Austvågøya (N) – Reine (N) - 114 km

Partiti alle ore 8 per la spiaggia di Rørvikstranda, una delle più belle delle isole Lofoten, abbiamo poi proseguito per Henningsvaer (la famosa località del campo di calcio che tiene quasi un'intera isoletta), dove ho pensato bene di prendere una multa per divieto di sosta (pagata al rientro in Italia).



Quindi il giro delle più belle spiagge delle isole Lofoten è proseguito per Haukland beach e Vik beach, rispettivamente la prima e la terza spiaggia più belle delle Lofoten. Quindi rotta verso Flakstad per visitare una chiesetta di campagna molto pittoresca, la Flakstad Kirke (risalente al 1780), chiusa purtroppo, ammirata da fuori. Molto vicino a Flakstad si trova la famosa spiaggia di Ramberg, sempre tra le più belle delle Lofoten, la cosiddetta spiaggia dei surfisti, dove si trova un famoso campeggio omonimo. A seguire ci siamo spostati ad Hamnøy, il borgo di pescatori sotto la montagna, divenuto famoso per lo sfondo di Windows. Dopo le classiche foto di rito sul ponte con la veduta di Hamnøy, con la caratteristica montagna alle spalle, in parte rovinata dal tempo nuvoloso e soprattutto da diverse nubi che incombevano sulla montagna, ci siamo spostati prima a Sakrisøy Rorbuer, con le sue casine di pescatori giallo ocra, con fermata all'Anita's Sjømat, Anitas Seafood, il posto giusto dove comprare del pesce da portare a casa (salmone affumicato, halibut, merluzzo e perfino la balena). Possibilità di mangiare sul posto piatti di pesce. Ci siamo poi spostati nel villaggio di Reine, altra famosissima località delle Lofoten, con un tempo non bellissimo purtroppo e quindi il porto di Moskenes, Sørvågen fino alla fine dell'isola, alla piccola Á i Lofoten, dove abbiamo visitato il villaggio di pescatori ed acquistato alcuni souvenir dell'isola. Ritornando verso Reine perché ad Á i Lofoten si può sostare solo per poche ore, ci siamo fermati per la notte, in numerosa compagnia, nell'ampio parcheggio di Steffenakken, che si trova su un promontorio sulla strada, in prossimità del ponte sul piccolo fiordo di Djupfjorden, subito prima dell'abitato di Reine.

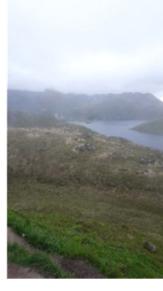


Parcheggio asfaltato sulla strada, di notte tranquillo, nei pressi del piccolo fiordo di Djupfjorden, nel comune di Reine (N). Gratuito, nessun servizio. Parecchi posti camper, frequentato anche da auto e punto di partenza per diverse escursioni nella zona. Alle coordinate 67.912075, 13.074645

Sabato 24 giugno 2023 - da Reine (N) a Fredvang (N) a Lyngvaer (N) - 152 km

Partenza per Fredvang (isola di Moskenesøya) con calma dopo una buona colazione ed arrivo a destinazione alle 10,00 circa nell'area di sosta Parking Ryten trail (costo 8 euro circa). Dopo esserci sistemati nel parcheggio e preparati adeguatamente siamo partiti per un'escursione a piedi alla famosa spiaggia di Kvalvika (la seconda spiaggia più bella delle isole Lofoten).





L'escursione è durata circa 5 ore e non è stata proprio una passeggiata, la difficoltà è aumentata anche per il tempo non bellissimo (peccato!) e per le indicazioni dei sentieri sul posto non proprio precisissime (per intenderci non sono sicuramente ben segnalati come i sentieri di montagna in Italia). Al rientro, troviamo la sorpresa che ci è finita la bombola del gas (errore mio, lo ammetto), così ci spostiamo dall'area dove pensavamo di pernottare ed andiamo prima a Leknes e poi a Svolvær ma senza successo, non riusciamo a cambiarla o a ricaricarla. L'unico punto di ricarica a Svolvær (concessionario di camper) è ormai chiuso (sabato pomeriggio). Pertanto optiamo per il soggiorno per due notti in campeggio e l'uso della corrente elettrica con la piastra ad induzione per cucinare e l'alimentazione elettrica del frigo. Torniamo pertanto nel campeggio di Lyngvaer, dove ci eravamo trovati bene e ci stabiliamo per due notti.



Campeggio Lyngvaer Lofoten Bobilcamp AS, Lyngvaer (N). A pagamento: euro 27,49 a notte, per due persone; docce a pagamento, con carta di credito a 2,57 € + commissione. Servizi: carico, scarico grigie e nere, servizi igienici, docce, noleggio barche. Alle coordinate 68.225332, 14.217357

Domenica 25 giugno 2023 - da Lyngvaer (N) a Svolvær (N) e ritorno - 52 km

Partenza alle 9 per Svolvær dove assistiamo a due battesimi norvegesi presso la Vågan kirke. Rientro in campeggio a pranzo e poi escursione a Rørvik in camper sulla vecchia strada che sovrasta la galleria tra Rørvik e Svolvær. Bella escursione a piedi, di livello facile, con bei panorami con vista sui fiordi di Svolvær e di Lyngvaer e sulla spiaggia Rørvikstranda sia da un lato che dall'altro della collina sul tunnel.



Che dire delle isole Lofoten, ci abbiamo lasciato il cuore, come ci aspettavamo e puntualmente è avvenuto: i rilievi montuosi con la neve sulle cime, le spettacolari strade panoramiche, il maestoso Trollfjorden, le spiagge più nascoste (Kvalvika beach, Hauckland beach, Rorvikstranda), i villaggi di Nusfjord, Reine, Haenningsvaer e Hamnøy, i caratteristici tralicci in legno presenti dappertutto per l'essiccazione dei merluzzi e delle aringhe. La storia di questo arcipelago è strettamente legata alle vicende della pesca e, ancora oggi, il pungente odore di merluzzo essiccato è una caratteristica che impregna l'aria di queste isole. Tra i luoghi più caratteristici c'è senza dubbio il villaggio di Å i Lofoten, all'estremo sud dell'arcipelago, una sorta di museo vivente, dove moltissime abitazioni fanno parte del Norsk Fiskevaers Museum che raccoglie case coloniche, rimesse per le imbarcazioni, magazzini, edifici commerciali e strutture per la lavorazione del pesce. Queste isole sono uno spettacolo a cielo aperto: dalle montagne a picco sul mare alle spiagge bianche, ogni paese o paesino è un'opera d'arte. Meritano una vacanza completa e non pochi giorni come abbiamo fatto noi. Rientro in campeggio alle 16,30, serata relax (aperitivo e cena norvegese in camper con salmone e merluzzo, squisiti!).



Campeggio Lyngvaer Lofoten Bobilcamp AS, Lyngvaer (N). A pagamento: euro 27,49 a notte, per due persone; docce a pagamento, con carta di credito a 2,57 € + commissione. Servizi: carico, scarico grigie e nere, servizi igienici, docce, noleggio barche. Alle coordinate 68.225332, 14.217357

Lunedì 26 giugno 2023 - da Lyngvaer (N), isole Lofoten a Lønsdal (N) - 358 km

Si parte con calma verso Svolvær per far ricaricare la bombola, tanto bisogna aspettare l'apertura del concessionario. Per fortuna apre presto, fatta ricarica (spesa inferiore a 40 euro) dedichiamo la mattinata ad una visita di Svolvær, bel paesotto capoluogo dell'isola di Austvågøya. Passeggiata al quartiere Moloen con visita del quartiere residenziale e dei pescatori della cittadina. Una volta ripartiti, volevamo fermarci al mare ma perdiamo l'attimo buono, era meglio fermarci subito dopo Svolvær, in direzione di Lødingen ma poi il tempo si copre leggermente e quindi, quando ci fermiamo, non troviamo la piazzola giusta. Conosciamo però dei simpaticissimi motociclisti varesini che ci raccontano cosa ci aspetta sul continente scendendo verso Trondheim e Bergen e ci sconsigliano di fare la "Atlantic road", in quanto l'hanno ritenuta una strada quasi normale, con qualche ponte sulle isolette, valuteremo poi il da farsi quando arriveremo in zona. Alle 15,45 siamo a Lødingen, prendiamo il traghetto (un'astronave nuova di zecca! Sembrava di essere su uno yacht). Arrivo a Bognes alle 16,50, puntualissimi.



E via di nuovo lungo vari fiordi e laghi, attraversando altipiani e zone deserte, ci fermiamo prima del Circolo Polare Artico, diverse decine di chilometri dopo la località di Lønsdal, nel parco Saltfjellet, per passare la notte in un piazzale sulla autostrada E6 con un altro camper e una roulotte norvegesi.



Parcheggio asfaltato sulla strada, di notte tranquillo, nei pressi della località di Lønsdal (N), nel parco naturale Saltfjellet. Gratuito, nessun servizio. Numerosi posti camper e/o roulotte e punto di partenza per escursioni nella zona. Alle coordinate 66.685019, 15.418447

Martedì 27 giugno 2023 - da Lønsdal (N) a Mo i Rana (N) a Trondheim (N) a Alvøen (N) - 576 km

Partenza di buon mattino, alle ore 07,00 circa, destinazione finale Trondheim. Prima fermata dopo pochi chilometri al Centro del Circolo Polare, sempre nel parco Saltfjellet. Visita al monumento nei pressi del Centro in quanto il centro era ancora chiuso. Proseguendo sulla strada E6 in direzione di Trondheim, ci fermiamo a Mo i Rana. Mo i Rana è una bella cittadina prospiciente sul fiordo Ranfjorden, con tutti i servizi pubblici principali. Mo i Rana (pronunciato *mu i rana*, per i locali semplicemente *Mo*) è la città capoluogo del comune di Rana, nella contea di Nordland in Norvegia. Ha ricevuto lo status di città nel 1997. È situata poco a sud del circolo polare artico (66° 33' 39") e sorge al termine del Fiordo di *Nordrana* a circa 30 chilometri di distanza dal lago *Svartisvatn*, sovrastato dall'imponente

ghiacciaio *Svartisen*, il secondo della Norvegia, come dimensione. Dopo aver pranzato per strada, arriviamo a Trondheim a metà pomeriggio.

Si può dire che fino a Mo i Rana l'atmosfera era ancora rurale, da profondo nord, anche se ci si trova al centro della Norvegia; mentre la zona vicina a Trondheim cambia completamente aspetto, risulta molto più sfruttata e urbanizzata, con grandi vie di comunicazione, molto più traffico automobilistico e ferroviario. Visitiamo la città dopo aver trovato parcheggio nella zona degli impianti sportivi e dello stadio di atletica, nell'ansa creata dal fiume Nidelva. Purtroppo non c'è più il parcheggio camper, segnalato da alcuni siti sino al 2021, ora è un parcheggio di auto per residenti con divieto di sosta ai camper. Noi abbiamo parcheggiato per due/tre ore in corrispondenza dei campi di tennis dove non ci sono segnali di divieto. La città è situata sulla sponda del fiordo di Trondheim (Trondheimsfjord) ed è attraversata dal citato fiume Nidelva che, in corrispondenza della fiordo.

La città fu fondata il nome di città subì dei quali nel 1681 far sì che i Simbolo della meta di oggetto di molte romanico. Dal costituzione incoronazioni dei all'ammiraglio



nell'anno 997 dal re vichingo Olaf I di Norvegia con Kaupangen. Fu capitale norvegese sino al 1217. La numerosi incendi nel corso dei secoli, il più distruttivo la rase al suolo. Venne ricostruita con ampi viali per successivi incendi non si propagassero facilmente. città è la Cattedrale di Nidaros, costruita nel 1070 e pellegrinaggi durante il medioevo. La cattedrale fu ristrutturazioni che le diedero uno stile gotico-1814 (quando la Norvegia ebbe la sua prima autonoma) in poi la cattedrale è stata la sede delle re di Norvegia. Nel 1690 Trondheim diede i natali Peter Tordenskjold, celebrato eroe nazionale tanto

in Norvegia che in Danimarca. In città è stato eretto un monumento in suo onore. Abbiamo visitato anche il ponte in legno, i magazzini sul fiume, la statua del re Olaf, la torre e la bella piazza nel centro, tagliata in due dal viale Munkegata. Partenza da Trondheim alle 18,30 in quanto non avevamo notato l'esistenza dell'area di sosta "Trondheim Bobilparkering Dora" (circa 26 € al giorno), a due km dal centro e volevamo uscire dalla città per essere già in direzione della prossima meta. Arriviamo in un campeggio trovato per caso, a Vårvolden, un piccolo paese a sud di Trondheim, lungo il fiume Gaula, il Vårvolden Camp Storen (28,32 € a notte), molto spartano, con servizi minimi, per lo più utilizzato dai pescatori, vista la vicinanza del fiume Gaula. Notte tranquilla.



Campeggio Vårvolden Camp Storen, Vårvolden (N). A pagamento: euro 28,32 a notte, per due persone; docce a pagamento, con gettone. Servizi: carico, scarico grigie e nere, servizi igienici, docce. Alle coordinate 63.044618, 10.291644

Mercoledì 28 giugno 2023 - da Vårvolden (N), Trollstigen (N), Dalsnibba (N) a Oppstryn (N) - 389 km

L'indomani alle 09,00, dopo aver atteso la signora per il check-out, puntiamo sulla strada delle Aquile con i suoi 11 tornanti. Spettacolare, ma come pericolosità in Trentino, Veneto, Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia ce ne sono di molto peggiori. Arriviamo al Trollstigen, parcheggiamo senza difficoltà, anche se c'era parecchio movimento. Lungo la strada che separa Vårvolden dal Trollstigen abbiamo fatto numerose fermate "obbligate" incantati dalle bellissime cascate naturali, dalle montagne maestose con le loro rocce prorompenti e dai bellissimi colori dei parchi nazionali attraversati (azzurro e blu del cielo, dei laghi e dei fiumi, verde della vegetazione). Accompagnati dalla fortuna di una giornata bellissima arriviamo alla Trollstigen alle ore 13,00 circa (uno spettacolo mondiale!).





Visita al Trollstigen souvenirbutik con acquisto di gadget vari e generi di abbigliamento per regali e ricordi. Ovviamente abbiamo “massacrato” di foto e video la macchina fotografica e i cellulari, quindi abbiamo pranzato nel Trollstigen car park e siamo ripartiti alle 14,45 verso Geraiger. Lungo la via fermata a Sylte, nel comune di Valldal, per ritrovarci con degli amici mantovani che sono venuti in moto dall'Italia e che fanno il percorso inverso, sono diretti verso nord. Prendiamo un caffè, due chiacchiere e alle 17,00 si riparte verso Geraiger. Imbarco a Storfjord con traghetto elettrico per Eidsdal e arrivo a Geraiger alle 18,00 dopo varie fermate per scattare tantissime foto e fare riposare i freni del camper (qui le discese sono particolarmente impegnative), specialmente dalle terrazze, naturali e/o costruite dove c'è un panorama da cartolina, si prosegue per andare al fiordo più famoso: Geirangerfjord. La strada è come la precedente (11 tornanti), molto più ripida da fare in discesa, ma con un panorama sul fiordo mozzafiato. Dopo aver ammirato Geraiger dall'alto con il suo campeggio e la distesa di camper parcheggiati e il bel panorama del fiordo, risaliamo per la strada delle Aquile, verso Dalsnibba (costo 300 Nok). Ammirato e immortalato il super panorama del punto più alto d'Europa sopra ad un fiordo (1500 m.s.l.m.), siamo scesi al lago Djupvatnet: il 28 giugno ancora, in parte,



leggermente ghiacciato (un paesaggio invernale stupendo! Ma cosa c'è di non stupendo in Scandinavia! Neve e laghetti ghiacciati), dopo aver costeggiato un altro lago e attraversato tre tunnel in rapida successione, siamo scesi verso il lago Oppstrynsvatnet ad Oppstryn, dove abbiamo passato la notte in compagnia di altri due camper norvegesi presso il Centro Nazionale del ghiacciaio Jostedalbreen.



Parcheggio asfaltato sulla strada 15, di notte tranquillo, nei pressi della località di Oppstryn (N), in corrispondenza del Centro Nazionale del ghiacciaio Jostedalbreen. Gratuito, nessun servizio. Numerosi posti. Alle coordinate 61.911012, 7.048906

Giovedì 29 giugno 2023 - da Oppstryn (N) a Byrkielo (N) - 122 km

Brutto tempo, pioggia. Cosa facciamo? Rischiamo! Si parte comunque per la meta prefissata: il Briksdalbreen, il ghiacciaio vicino a Olden, sul versante opposto del ghiacciaio rispetto a dove avevamo dormito la notte scorsa, sul lago di Oppstrynsvatnet. Giunti sul posto le condizioni meteo non migliorano ma visto che siamo saliti con delle comitive di una nave da crociera che ha fatto tappa in zona, non demordiamo e saliamo al ghiacciaio. Fatto il biglietto per il parcheggio e indossato l'abbigliamento adatto iniziamo la salita al lago da dove si dovrebbe avvistare il ghiacciaio, per dire la verità molto semplice. Dopo poco più di mezz'ora siamo al lago, dopo aver attraversato un ponte con la solita mega cascata, ma non si vede il ghiacciaio per la nuvolosità incombente. Bella fregata! Giriamo un po' attorno al lago, scattiamo qualche foto, ci cambiamo perché nel frattempo aveva smesso di piovere e notiamo che il cielo si sta leggermente aprendo verso il ghiacciaio. Attendiamo ancora un'altra decina di minuti e finalmente scorgiamo quasi tutta la lingua del ghiacciaio che scende verso il lago, spettacolare (con bellissimi riflessi azzurri).

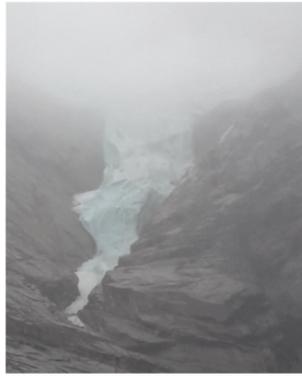


Foto di rito e discesa, alle 11,30 siamo già al campo base dove acquistiamo qualche ricordino e torniamo al camper. Doccia, pranzo veloce e partenza alla volta di Byrkjelo, dove si trova un campeggio carino, secondo i diari che abbiamo letto. Arriviamo al campeggio 4 stelle con piscina (370 NOK), dopo aver percorso la solita strada a bordo fiordo e un passo dove abbiamo trovato parecchie pecorelle e capre in libertà lungo il ciglio della strada. Campeggio molto carino, tenuto in modo maniacale. Bagni perfetti, pulitissimi. Ovviamente non mi faccio scappare l'occasione di fare il bagno in piscina (a pagamento, euro 4,26), nonostante il tempo e la temperatura non proprio calda, ma una volta entrato scopro che l'acqua è quasi tiepida e a confronto con la temperatura dell'aria (ci saranno stati 16/18 gradi) risulta quasi calda, comunque gradevole. Sarà l'unico bagno di questo bellissimo viaggio in terra norvegese, purtroppo. A 400 metri dal campeggio si trova un supermercato coop norvegese (con orario 08,00 – 22,00). Il campeggio si trova ai margini del paese. Il panorama è come al solito molto gradevole con numerosi prati verdissimi. Cenetta in camper leggera, relax e notte super tranquilla!



Campeggio Byrkjelo, Byrkjelo (N). A pagamento: euro 31,95 a notte, per due persone; docce a pagamento, con gettone. Servizi: carico, scarico grigie e nere, servizi igienici, docce, piscina. Alle coordinate 61.730249, 6.508507

Venerdì 30 giugno 2023 - da Byrkjelo (N) a Borgund (N) – a Bergen (N) - 358 km



Sveglia sotto un cielo plumbeo, coperto con pioggia, alle ore 08,00 si parte in direzione Kaupanger, Borgund per vedere due Stavkirke. Purtroppo lungo la strada non abbiamo notato l'indicazione per la Stavkirke di Kaupanger e tiriamo dritto, sarà per la prossima volta, proseguiamo allora per Borgund.

Dopo aver preso il traghetto Mannheller – Fodnes (rigorosamente elettrico) e la direzione per Oslo, siamo arrivati a Borgund per la visita della *Stavkirke*. Chiesa molto bella, imponente fuori ma piccola dentro, con guida in inglese a disposizione e manuale illustrativo in italiano. La stavkirke di Borgund è una chiesa in legno strutturale, situata a Borgund, nel comune di Lærdal, nella contea Vestland, in Norvegia. È classificata come stavkirke "a tre navate", del cosiddetto tipo-Sogn. È la meglio preservata delle 28 *stavkirke*

rimanenti in Norvegia nonché la più antica.



Le stavkirker (chiese cosiddette a pali portanti o in legno strutturale) sono i più celebri edifici medievali norvegesi, ammirati per la loro architettura unica e per la bellezza delle decorazioni. Esse prendono il nome dalle stafir (stolper in Norvegese odierno), le assi portanti che reggono lo scheletro della struttura. Di oltre 1000 una volta sparse per l'intero paese, solo 28 ne sopravvivono integre. Erette

dall'inizio del XII secolo quando la cristianizzazione della Scandinavia era agli albori, fino al 1349 quando la *Peste Nera* dilagò in Norvegia, le chiese constano interamente di legno e incorporano sia l'antica tradizione locale dell'intaglio (si pensi alle iconiche teste di drago) che l'arte muraria e lapidea più comune al resto del continente europeo. Quantunque altre parti dell'Europa settentrionale constarono originariamente di *stavkirker*, solo in Norvegia le originali possono ancora essere ammirate, tanto che una visita del Paese non può dirsi completa senza una tappa presso quelle maggiori.

Proseguiamo, dopo pranzo, l'avvicinamento a Bergen, dove arriviamo in serata (h 18,00) causa una sosta di più di un'ora per lavori sulla E16, dopo aver trovato abbastanza traffico e lunghe code di lavori sui laghi e sui fiordi attraversati e soprattutto dopo aver percorso il Laerdals Tunnelen (il tunnel stradale più lungo del mondo con i suoi 24,5 km e le luci blu con degli spiazzati che, di tanto in tanto, comparivano lungo il cammino per tenere attenti i guidatori), il Flenjatunnelen e il Gudvangatunnelen (che misurano entrambi circa 11 km) per un totale di circa 50 km percorsi in galleria da Borgund a Bergen. Ci sistemiamo al parcheggio dei campi sportivi, cena, doccia e nanna sotto la pioggia, tanto per cambiare (Bergen è famosa per essere una delle città più piovose del Paese).



Parcheggio asfaltato nei pressi degli impianti sportivi di Bergen (N), in corrispondenza di una delle fermate della metro di superficie. Gratuito, nessun servizio. Numerosi posti in prossimità dei campi di calcio e atletica. Alle coordinate 61.911012, 7.048906

Sabato 1 luglio 2023 - da Bergen (N) a Amôt (comune di Vinje) (N) - 270 km

Sveglia alle 8,00 sotto il sole (strano, non si era detto che pioveva sempre? E il tempo ha tenuto fino a quando siamo partiti nel primo pomeriggio!), dopo colazione, andiamo a piedi alla fermata della metro di superficie (tutte le indicazioni per i biglietti in inglese, come quasi ovunque), distante circa 500 mt dal parcheggio, e la prendiamo per andare in centro (ore 9,30).



Una volta arrivati nella zona centrale della città e dopo esserci orizzontati un attimo, ci dirigiamo verso la torre di Rosenkranz (costruita tra il 1562 e il 1568 dal governatore di Bergen, Erik Rosenkrantz, questa torre era sia una residenza sia una postazione di difesa. Incorpora anche parte del maschio di re Magnus il Legislatore e la fortezza del 1520 di Jørgen Hansson. Diverse scale a chiocciola, superando corridoi e posti di guardia, conducono in cima, da dove si gode una bella vista del porto), il mercato del pesce (tentatore con il suo sushi di pesce fresco norvegese), dove si possono trovare tutti i tipi di prodotti alimentari freschi e dove abbiamo acquistato dei salamini di balena e renna e del miele, una chiesa dall'esterno, la chiesa di Santa Maria, nel famoso quartiere Bryggen e lo stesso quartiere di Bryggen, con le sue tipiche costruzioni che hanno trovato posto nell'elenco dei tesori d'arte elaborato dall'Unesco. Abbiamo ammirato, inoltre, il bellissimo parco comunale Byparken, con al centro una enorme fontana e numerosissimi fiori colorati e, in lontananza, la funivia che domina la montagna circostante la città, con le caratteristiche antenne radio. Alle 13,30 siamo rientrati al camper, sempre tramite la metro di superficie. Alle 14,00 pranzo e alle 15,00 partenza in direzione Oslo, con sosta prevista l'indomani a Heddal, per visitare la Stavkirke e gli antichi granai seguendo la E16. In realtà, poco dopo Bergen, il navigatore ci fa deviare verso sud in direzione della E13 e della E134, dopo aver preso un traghetto tra Tørvikbygd e Jondal e quindi non abbiamo ripercorso la E16 ed è stata una fortuna perché abbiamo poi visto della presenza di notevole traffico su quell'arteria, anche a causa dei lavori in corso già rilevati il giorno precedente. Una volta giunti ad Amôt, nel comune di Vinje, della contea di Vestfold og Telemark, ci siamo fermati per la cena e per trascorrere la notte in un tranquillo parcheggio in prossimità di un centro commerciale, in compagnia di un camper norvegese, a circa 90 km da Heddal.



Parcheggio asfaltato nei pressi di un centro commerciale di Amôt, sulla E134, nel comune di Vinje (N) della contea di Vestfold og Telemark. Gratuito, nessun servizio. Numerosi posti non segnati in prossimità di vari negozi e centrale di Polizia. Alle coordinate 59.570358, 7.987962

Domenica 2 luglio 2023 - da Amôt (Vinje) (N) a Heddal (N) e a Oslo (N) - 211 km

Lasciamo Amôt, dopo colazione, alle ore 08,15 circa, sotto la pioggia, per Heddal. Arrivo alle 10,00 ad Heddal. Visita della Stavkirke, molto bella, ben curata con visita guidata e con degustazione di un'ottima torta senza glutine a pagamento, preparata dai fedeli. Abbiamo quindi assistito, nella Stavkirke, alla celebrazione di una messa con rito luterano in norvegese. Partenza per Oslo, ancora sotto la pioggia, alle 12,00. Arrivo ad Oslo (dopo lo "scherzo" del mio navigatore che aveva impostato male l'indirizzo facendoci entrare nel centro della città!) al campeggio Ekeberg alle 14,00, pranzo e partenza verso il centro con l'autobus n. 34 (biglietto con l'App, caro ma comodo). Arrivo in centro alle 16,00 e, dopo aver visto la Cattedrale dall'esterno che chiudeva proprio alle 16,00, ci siamo diretti verso la Galleria Nazionale per informazioni sulla visita l'indomani. Arrivati alla reception abbiamo appreso, con nostro sommo sconforto, che il lunedì per la Galleria era il giorno di chiusura! Abbiamo allora pensato di visitarla il giorno seguente (martedì) prima di partire da Oslo: non si può visitare la città senza visitare la Galleria Nazionale con l'Urlo di Munch!



Visita quindi al moderno Teatro dell'Opera e del balletto norvegese. L'edificio è situato nel quartiere Bjørvika, nel centro della capitale norvegese, sulla punta del fiordo di Oslo. La struttura contiene 1.100 stanze per una superficie totale di 38.500 m² (414.000 piedi). I principali posti dell'auditorium sono 1.364 più altri due spazi per le esecuzioni che possono ospitare rispettivamente 200 e 400 posti. Il palco principale è di 16 m di larghezza e 40 m di profondità. Le superfici esterne angolate dell'edificio sono coperte con marmo italiano e granito bianco e lo fanno apparire come se "sorgesse dall'acqua". È il più grande edificio culturale costruito in Norvegia dai tempi della *Nidarosdomen* (che fu completato intorno al 1300). Oggi è uno dei teatri più importanti di Europa e il più grande teatro dell'opera scandinavo. Tornando verso la fermata dell'autobus passiamo davanti al Grand Hotel di Oslo e ci imbattiamo nel grande Boss (Bruce Springsteen) che sta uscendo dall'albergo per andare all'Arena dove terrà il suo concerto con la mitica "E Street Band" questa sera ... se l'avessimo saputo prima! Rientro in camper alle 19,00, doccia, cena, relax e nanna.

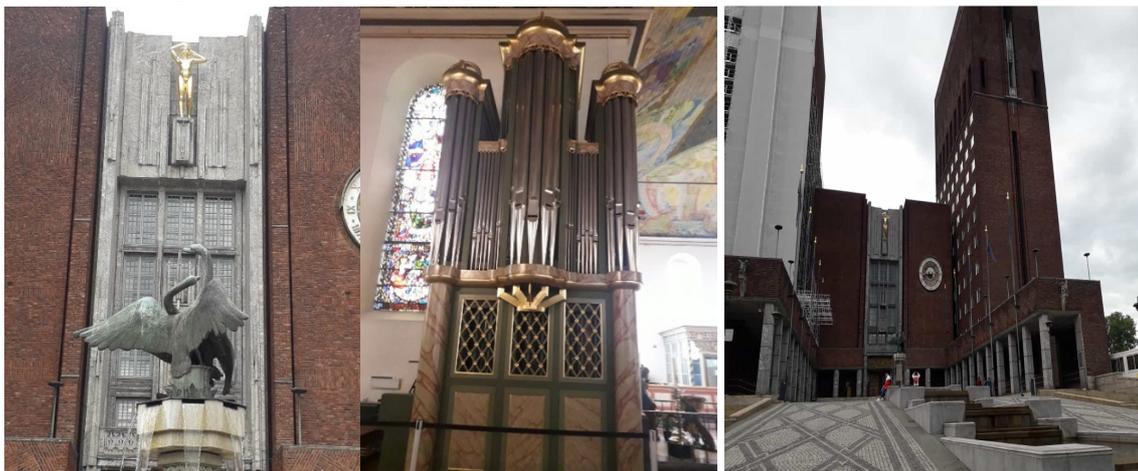


Campeggio Ekeberg, Oslo (N). A pagamento: € 45,00 circa a notte, per due persone; docce libere. Il campeggio con terreno collinare dispone di piazzole senza ombra e piazzole ombreggiate. Servizi: carico, scarico grigie e nere, WC, docce, market, bar. Alle coordinate 59.888461, 10.792780

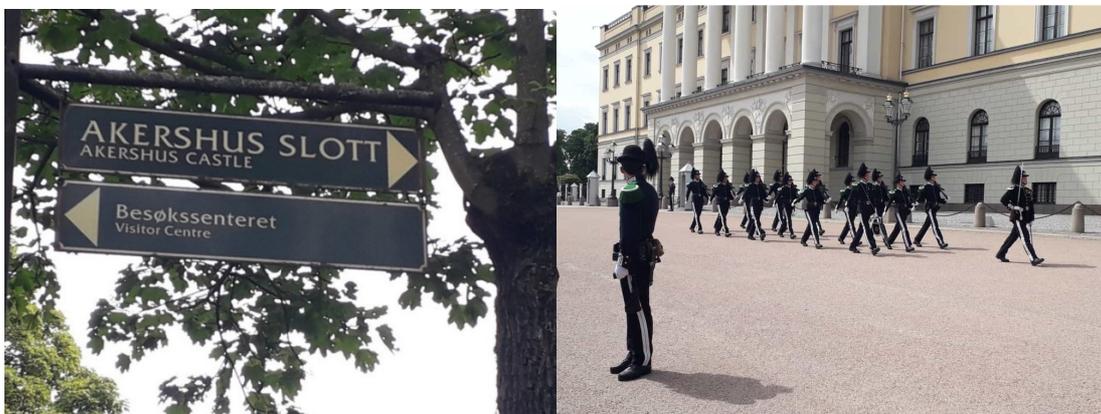
Lunedì 3 luglio 2023 - Oslo (N) - 0 km

Sveglia alle 7,50, colazione e partenza per il centro. Visita alla bella Cattedrale cattolica di Sant'Olav, stavolta all'interno. La chiesa, in stile neogotico, venne completata nel 1856. Al momento della costruzione, la chiesa sorgeva nei pressi del cimitero del Salvatore (in norvegese: *Var Frelsers gravlund*), ed era situata nella campagna fuori dalla città di Oslo. La realizzazione dell'edificio è stata finanziata da donazioni private e raccolta di fondi all'estero, in particolare il donatore più generoso fu la regina Giuseppina, ella stessa cattolica. Quindi visita del Municipio dove vengono consegnati i Premi Nobel. La cerimonia per la consegna di tale premio viene svolta il giorno 10 dicembre di ogni anno. Dal 1990, questo evento è ospitato nella hall principale del municipio. Per l'occasione viene montato un podio e la sala viene opportunamente arricchita con addobbi. Nella platea siedono le più alte cariche dello Stato, tra cui la famiglia reale norvegese, rappresentanti del Parlamento e del

Governo e il Corpo Diplomatico accreditato presso lo Stato. Nel municipio sono conservate opere d'arte di artisti norvegesi della prima metà del XX secolo, raffiguranti la cultura e la storia del Paese.



L'edificio è un'espressione dello stile funzionalista. Inoltre, all'ultimo piano della torre posta a ovest, vi sono tre atelier che vengono concessi in uso gratuito per uno o due anni ad artisti. Quindi visita dei giardini di Palazzo Reale; pranzo a sacco e in seguito abbiamo assistito al cambio della Guardia.



Ci siamo spostati, successivamente, a piedi nel quartiere Aker Brygge, sul lungo mare, nel fiordo di Oslo. Il Fiordo di Oslo (*Oslofjorden* in norvegese) è un fiordo della Norvegia meridionale, sullo Skagerrak; si estende dal 59° al 60° parallelo, per una lunghezza di circa 100 km. Bagna la capitale del Paese, situata all'estremità settentrionale del fiordo. Il quartiere Aker Brygge un tempo era adibito a cantiere navale e zona magazzini navali, ora è completamente riqualificato ed è sede di numerosi palazzi residenziali moderni, di uffici e di locali oltre che luogo ove si trova, sulla punta estrema, il museo privato Astrop Fearnley Museet, progettato dall'architetto Renzo Piano. Al molo del quartiere Aker Brygge attraccano le principali navi da crociera che fanno rotta su Oslo. Ne abbiamo potute vedere diverse durante la nostra visita. Dopo aver visitato il quartiere Aker Brygge, ci siamo recati alla fortezza Akershus, visitata nella parte esterna.

La fortezza (o castello) di Akershus (*Akershus slott og festning*) è un castello, costruito per proteggere Oslo. Si trova in una posizione strategica sul lato orientale del porto, dominante rispetto al fronte del porto ed è in effetti la principale attrattiva architettonica della città. Accanto al monumento alla memoria ai combattenti per la resistenza, giustiziati sul posto durante la seconda guerra mondiale, si trova il Museo Norvegese della Resistenza Norges Hjemmefront Museet.

Dalla fortezza, come detto, si gode di un bellissimo panorama sulla zona portuale e sulla parte settentrionale del fiordo di Oslo. La fortezza ha resistito a diversi assedi, il primo dei quali fu posto dal duca Erik di Södermanland, nel 1308; nessun assediante ha mai preso il castello in battaglia, sebbene i difensori si siano arresi senza combattimento ai tedeschi nel 1940 nel corso dell'Operazione Weserübung, ovvero l'invasione di Danimarca e Norvegia.

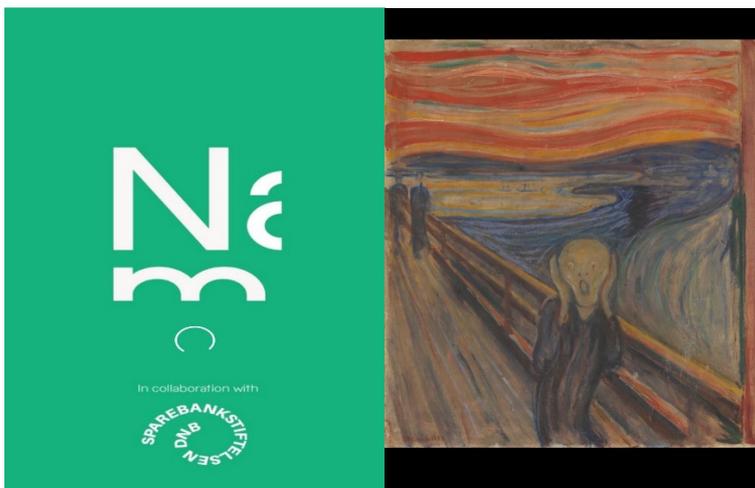
Prima di rientrare in campeggio ci siamo concessi un giro per i bei negozi del centro città. Rientro in camper, doccia, cena e relax.



Campeggio Ekeberg, Oslo (N). A pagamento: € 45,00 circa a notte, per due persone; docce libere. Il campeggio con terreno collinare dispone di piazzole senza ombra e piazzole ombreggiate. Servizi: carico, scarico grigie e nere, WC, docce, market, bar. Alle coordinate 59.888461, 10.792780

Martedì 4 luglio 2023 – da Oslo (N) a Varberg nord (S) - 360 km

Sveglia alle 08,00, colazione, carico e scarico, spostamento del camper all'ingresso del campeggio Ekeberg per liberare la piazzola e partenza per la Galleria Nazionale (Nasjonalt Galleriet) dove abbiamo potuto ammirare tantissimi capolavori d'arte (dipinti, sculture, arazzi, composizioni varie e moderne ed opere di vario genere) di artisti di tutta Europa, tra cui il celebre quadro "L'urlo" di Edvard Munch.



Lo spunto del quadro è prettamente autobiografico. L'opera, descritta dal giornalista Arthur Lubow come «un'icona dell'arte moderna, una *Monna Lisa* dei nostri tempi» per la sua capacità di cristallizzare l'angoscia esistenziale dell'umanità contemporanea, si è saldamente ancorata per il suo potere evocativo nell'immaginario collettivo.

Dopo aver visitato in lungo e in largo la Galleria con tanto di "audioguida", siamo ritornati in camper alle 14,00, dove abbiamo pranzato, fatto spesa in un vicino minimarket e siamo quindi partiti verso sud. Alle 16,00, ahinoi, con grande dispiacere e tristezza, lasciavamo la Norvegia!

Abbiamo percorso l'autostrada che portava a Göteborg e quindi ancora verso sud fino all'uscita autostradale di Varberg nord, sulla E6, dove ci siamo fermati in un'area di servizio autostradale per trascorrere la notte con altri due camper sotto una fine pioggerella.



Parcheggio asfaltato nei pressi dell'uscita autostradale di Varberg nord (S), sulla E6. Gratuito, nessun servizio. Numerosi posti non segnati in prossimità di distributori di carburanti e di fast food. Alle coordinate 57.168296, 12.276379

Mercoledì 5 luglio 2023 – da Varberg nord (S) a Rødby (DK) - 397 km

Sveglia alle 06,30 sotto il sole. Partenza da Varberg nord per il lago di Saxtorp, che ci aveva lasciato ottimi ricordi all'andata e dove Alessandro aveva fatto l'unico bagno della vacanza, alle 07,30.

Arrivo a Saxtorp Lakes (coord. 55.82393, 12.9479), dove abbiamo notato dei segnali di divieto di campeggiare per la notte, alle ore 09,20. Giretto intorno al lago con "assaggio" dell'acqua ma fuori c'erano solo 16-17 gradi e il cielo si era leggermente rannuvolato quindi stavolta niente bagno (peccato!). Tuttavia c'era chi il bagno lo stava facendo: un nuotatore esperto si stava facendo alcuni giri del lago a nuoto, ma dotato di muta. Partenza alle 10,40 per Malmö, giro per centri commerciali, tra cui Ikea (di nuovo), pranzo e riprendiamo il ponte dell'Øresund per ritornare in Danimarca. Passaggio attorno a Copenaghen senza fermarci e fermata sull'isola di Farø, con giro a Bogø e Damme e fermata all'area camper di Farø che si trova appena scesi dal ponte dell'isola. Partenza per Rødby alle ore 17,45 con un gran vento, effetto di una tromba d'aria che si era manifestata sulla costa olandese. Arrivo alle 18,40 in porto ma non ci hanno fatto imbarcare perché il biglietto era per il giorno successivo, come era accaduto a Puttgarden, all'andata. Cena a Rødby in un parcheggio nelle vicinanze della Rødbyhavn Kirke e pernottato sempre a Rødby in un parcheggio suggerito dall'App Park4night.



Parcheggio asfaltato nei pressi del paese di Rodby. Gratuito, nessun servizio. Numerosi posti non segnati in prossimità di impianti sportivi di calcio. Nelle vicinanze di un parco comunale. Alle coordinate 54.690746, 11.392402

Giovedì 6 luglio 2023 – da Rødby (DK) a Lubeca (D) e a Hermsdorf (D) - 612 km

Dopo esserci svegliati molto presto, ci dirigiamo verso il porto di Rodby. Una volta preso il traghetto, alle 5,45 per Puttgarden, trascorriamo una traversata tranquillissima ed attracciamo in Germania

alle 6,30 circa. Giunti a Puttgarden, partiamo subito in direzione di Lubecca dove arriviamo e ci sistemiamo in un parcheggio abbastanza centrale, suggerito dall'App "Park4night". Dopo aver fatto una lauta colazione ci dirigiamo verso il centro storico della città, in parte ricostruito dopo i danni subiti in seguito ai bombardamenti del 1942 nel corso della Seconda guerra mondiale, che è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e che presenta numerosi esempi di gotico baltico.

Lubecca (lu'bekka, lu'bekka; in tedesco *Lübeck*, in basso tedesco anche *Lübeek*) è una delle città della Germania cosiddette "anseatiche" in quanto appartenente, in passato, alla Lega anseatica. Lubecca è la più grande città del Land Schleswig-Holstein (212.958 abitanti) dopo Kiel. È situata nel nord della Germania sul basso corso del fiume Trave che a circa 17 km dal centro della città sfocia nel Mar Baltico. Visitiamo prima di tutto la bella e famosa porta, simbolo della città, denominata Holstentor, con le due torri gemelle che ospita oggi il Museo di Storia Civica, la chiesa di Santa Maria, costruita in stile gotico fra il 1250 e 1350, è la terza chiesa della Germania per dimensioni. La chiesa è annoverata fra gli edifici significativi dall'UNESCO. È stata un modello per l'architettura in mattoni della Germania del Nord e la sua forma ha ispirato altre circa 70 chiese della regione baltica. Abbiamo visitato poi, eccezionalmente, l'ospedale di Santo Spirito (*Heiligen-Geist-Hospital*, in realtà, ci ha riferito l'usciera, non visitabile), molto bello e suggestivo e il Duomo di Lubecca, molto imponente e ben conservato. Da ricordare anche il Municipio (*Lübecker Rathaus*) e la Burgtor, anch'essa molto ben conservata, l'altra porta cittadina, risalente al 1444. Ripartiamo a malincuore alle 11,00, non prima di aver acquistato i tipici cioccolatini di qui al marzapane. Ci sarebbe veramente piaciuto fermarci più a lungo in questa bellissima città ma il richiamo di casa iniziava a farsi sentire, ahimé. Ripartiti in direzione di Berlino e Lipsia, dopo averle superate entrambe ci siamo fermati per la notte, intorno alle 18,00, in una stazione autostradale nelle vicinanze di Hermsdorf, dove abbiamo riposato tranquilli in mezzo al verde.



Parcheggio autostradale, leggermente a sud rispetto al comune di Hermsdorf (D). Gratuito. Numerosi posti segnati in prossimità di un ristorante/birreria. Nelle vicinanze di un Motel autostradale. Alle coordinate 50.870061, 11.848270

Venerdì 7 luglio 2023 – da Hermsdorf (D) a Chiusa Val Gardena (I) - 630 km

L'indomani, di buon mattino, ripartiamo alle 06,50 dall'area di servizio autostradale nei pressi di Hermsdorf in direzione Austria e Italia. Decidiamo di fare una variante e lasciamo la A9 per la A93 in direzione di Ratisbona (Regensburg), dove ammiriamo il ponte di pietra, visitiamo il bellissimo Duomo, che all'esterno era in ristrutturazione, il Regensburg Altstadt e ammiriamo i bei panorami sul fiume Danubio. Prima di visitare velocemente la città abbiamo fatto spesa da Aldi e gasolio. Alle 11,30 siamo ripartiti alla volta di Monaco di Baviera. Ci siamo fermati per il pranzo in autostrada, alle 13,30 dopo Monaco, tappa per fare gasolio a buon prezzo a Innsbruck, poco fuori l'autostrada e usciamo dall'autostrada poco prima del confine con l'intenzione di pernottare in qualche verde vallata tirolese ma ci imbattiamo in un personaggio poco amichevole nei pressi di un'area attrezzata e ci convinciamo che è meglio proseguire verso l'Italia. Arriviamo così nel bel campeggio Gamp con piscina a Chiusa Val Gardena alle ore 18,30. Visto che dovevamo solo trascorrere l'ultima notte prima di rientrare a casa e il prezzo del soggiorno, abbiamo optato per l'area di sosta, poco distante e gestita sempre dal personale del campeggio Gamp. Cena, tv (finalmente, la nostra si vede solo in Italia!) e nanna.



Area di sosta camper a pagamento presso il camping Gamp a Chiusa Val Gardena (I). Una dozzina di posti in prossimità della stazione degli autobus e dei pullman di linea di Chiusa. Carico, scarico, sbarra all'ingresso. Alle coordinate 46.642934, 11.572811

Sabato 8 luglio 2023 – da Chiusa Val Gardena (I) a Porto Mantovano (I) - 215 km

Sveglia alle 07,00, scarico acque grigie e nere e partenza per il Monastero (Rocca) di Sabiona, ma desistiamo quando apprendiamo che non ci si può andare in camper. Ci accontentiamo di ammirare il bellissimo borgo di Chiusa, uno degli innumerevoli bellissimi borghi medievali d'Italia. Quindi, dopo aver fatto spesa in un panificio di Chiusa Val Gardena (ottimo pane e ottime brioche fresche), partenza e viaggio in relax verso casa, con poca voglia di rientrare. Verso le 10,40 arriviamo tranquillamente a casa con stupendi ricordi nella memoria per questa fantastica, splendida ed indimenticabile avventura scandinava.

Ringraziamo per la lettura. Un augurio di indimenticabili futuri chilometri a tutti!

Alessandro e Serafina

Allegato: ELENCO DELLE AREE DI SOSTA, CAMPEGGI E PARCHEGGI UTILIZZATI DURANTE IL VIAGGIO



Punti di sosta:

- Parcheggio autostradale, Innsbruck (AT)
- Parcheggio area sosta portuale, Puttgarden – Fehmarn (D)
- Parcheggio sull'autostrada Rødby - Copenhagen (DK)
- Area parcheggio Saxtorp Lakes (SE), vietata la sosta notturna
- Parcheggio autostradale di Norsholm – Area servizio Circle K sulla E4 (SE)
- Camping Brendang, Stoccolma (SE)
- Parcheggio centro sportivo di Gammelstad (SE)
- Parcheggio nei pressi della marina di Alta (NO)
- Parcheggio nei pressi della cattedrale di Tromsø (NO), vietata la sosta notturna, sosta per poche ore
- Parcheggio nei pressi del borgo di Sørbotn, località Ramfjordbotn, 21 Andersdalveien (NO)
- Parking port, Grillefjord (NO), sosta anche notturna, solo d'estate, solo per l'attesa del traghetto
- Piccolo parcheggio stradale, semi asfaltato, nei pressi del fiordo di Buksnesfjord, 8484 Risoyamn (NO)
- Campeggio Lyngvaer Lofoten Bobilcamp AS, Lyngvaer (NO)
- Parcheggio asfaltato nei pressi del piccolo fiordo di Djupfjorden, nel comune di Reine, Lofoten (NO)
- Area sosta Parking Ryten trail nei pressi della spiaggia di Kvalvika, Lofoten (NO)
- Parcheggio asfaltato sulla strada nei pressi della località di Lønsdal, nel parco naturale Saltfjellet (NO)
- Campeggio Vårvolden Camp Storen, Vårvolden (NO)
- Parcheggio sulla Trollstigen nei pressi del Trollstigensouvenirbutik, solo sosta diurna (NO)
- Parcheggio asfaltato sulla strada 15, nei pressi della località di Oppstryn (NO)
- Parcheggio a pagamento di Dalsnibba, punto più alto d'Europa sopra ad un fiordo (NO)
- Camping Byrkjelo, Byrkjelo (NO)
- Parcheggio stavkirke Borgund, Borgund (NO)
- Parcheggio asfaltato nei pressi degli impianti sportivi di Bergen (NO)
- Parcheggio stavkirke Heddal, Heddal (NO)
- Parcheggio asfaltato nei pressi di un centro commerciale di Amot, sulla E134, nel comune di Vinje (NO)
- Camping Ekeberg, Oslo (NO)
- Parcheggio asfaltato nei pressi dell'uscita autostradale di Varberg nord (SE)
- Parcheggio asfaltato nei pressi del paese di Rødby (DK)
- Parcheggio abbastanza centrale, suggerito da App "Park4night" a Lubeca (D)
- Parcheggio autostradale leggermente a sud di Hermsdorf (D), nelle vicinanze di un Motel autostradale
- Parcheggio vicino al centro di Ratisbona, molto grande, gratuito (D)
- Parcheggio autostradale a sud di Monaco direzione Innsbruck (D)
- Area sosta camper a pagamento presso il camping Gamp a Chiusa Val Gardena (I)